

Francesca Panetta, nata a Pescara, cresciuta a Silvi e attualmente vive ed opera a Chieti.

Parallelamente al lavoro che svolge presso l'azienda di famiglia come designer, ha sviluppato negli anni l'interesse per l'arte e il design, tanto da dedicare gran parte delle giornate alle sue creazioni, alle manifestazioni, alle esposizioni e alle mostre tra cui:

- “ Museo Barbella ” Chieti
- “ Palazzo Ducale Valignani ” Torrevecchia Teatina
- “ La Fortezza ” Civitella del Tronto
- “ Museo La Maddalena ” Castel di Sangro
- “ Palazzo Colella Santoro ” Pratola Peligna
- “ Biblioteca Diocesana ” Ortona
- “ San Giovanni in Venere “ Fossacesia
- “ Aurum ” Pescara
- “ Pinacoteca Comunale ” Assisi
- “ Auditorium San Nicola “ Pescocostanzo
- “ CasAbruzzo “ Expo Milano
- “ L'Ex Manifattura Tabacchi “ Città Sant'Angelo
- “ Bottega D'Arte ed Expo Room presso Camera di Commercio” Chieti
- “ Palazzo Mazara ” Sulmona
- “ Castello Orsini-Colonna ” Avezzano
- “ Chiesa San Francesco della Scarpa “ Sulmona
- “ Galleria MAW Laboratorio d'arte “ Sulmona
- “ Galleria Serafini Fabrizio “ Montesilvano (PE)
- “ Galleria Di Nardo “ Chieti
- “ Rathaus-Galerie “ Burghausen, Germania
- “ Accademia dei Filodrammatici “ Milano
- “ A+A “ Fiera Düsseldorf, Germania
- “ Ambiente Lavoro “ Fiera Bologna, Emilia-Romagna

Inoltre partecipa a iniziative di solidarietà come la collettiva d'Arte a Roccaraso e il progetto " Cittadella Cielo " per il Brasile, Bosnia, Italia. Nel 2016 gli viene commissionato la realizzazione del logo per l'Associazione Culturale " ARTEinVITA" di Montesilvano.

Vivendo in Abruzzo, nel 2017 sente la necessità di dare vita ad un progetto "6.2 CONtroNATURA" ed insieme ad altri 5 artisti porta avanti a tutt'oggi questa iniziativa, coinvolgendo altre figure importanti del panorama artistico ed istituzionale.

Decisivo per la sua carriera, nel 2014, è stato il riconoscimento al XXII Concorso Internazionale di Pittura e Scultura " Premio G. D'Annunzio " svoltosi presso il Mumi (Museo Michetti) a Francavilla al Mare in provincia di Chieti.

Nel 2016 partecipa al concorso " Arti Visive e Sicurezza sul Lavoro" indetto dalla Faraone Industrie spa e gli viene assegnato il 2° posto, oltre a due premi speciali della giuria: Tecnica e Qualità Artistica, Creatività e Originalità.

PREMI SPECIALI

Forza comunicativa



Davide Valentini, *Proteggiti*, 2016, elaborazione grafica, cm 100x80

Tecnica e qualità artistica



Francesca Panetta, *Attenzione*, 2016, tecnica mista su tela, cm 120x90

Creatività e originalità



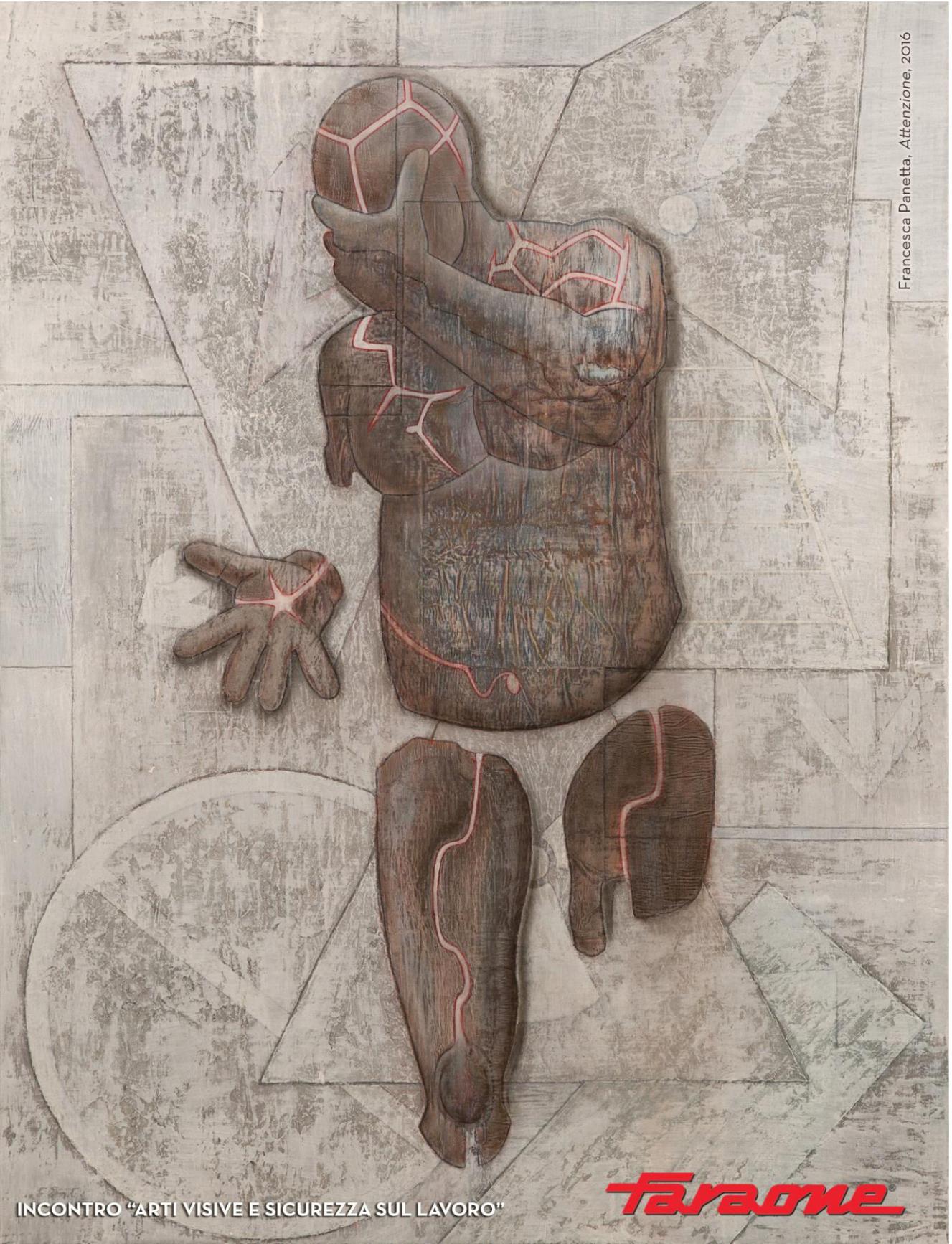
Francesca Panetta, *Attenzione*, 2016, tecnica mista su tela, cm 120x90

Coinvolgimento emotivo



Davide Valentini, *Proteggiti*, 2016, elaborazione grafica, cm 100x80

Francesca Panetta, Attenzione, 2016



INCONTRO "ARTI VISIVE E SICUREZZA SUL LAVORO"

FARADOME

Munita di una propria originalità, realizza le sue creazioni utilizzando tutto ciò che può esserle utile per riprodurre le sensazioni e le immagini che in lei coesistono.

Essendosi formata nel settore del design d'interni, è affascinata dai materiali, che riesce a lavorare e ad unire quasi a tentare di “ tirare fuori l’anima ”.

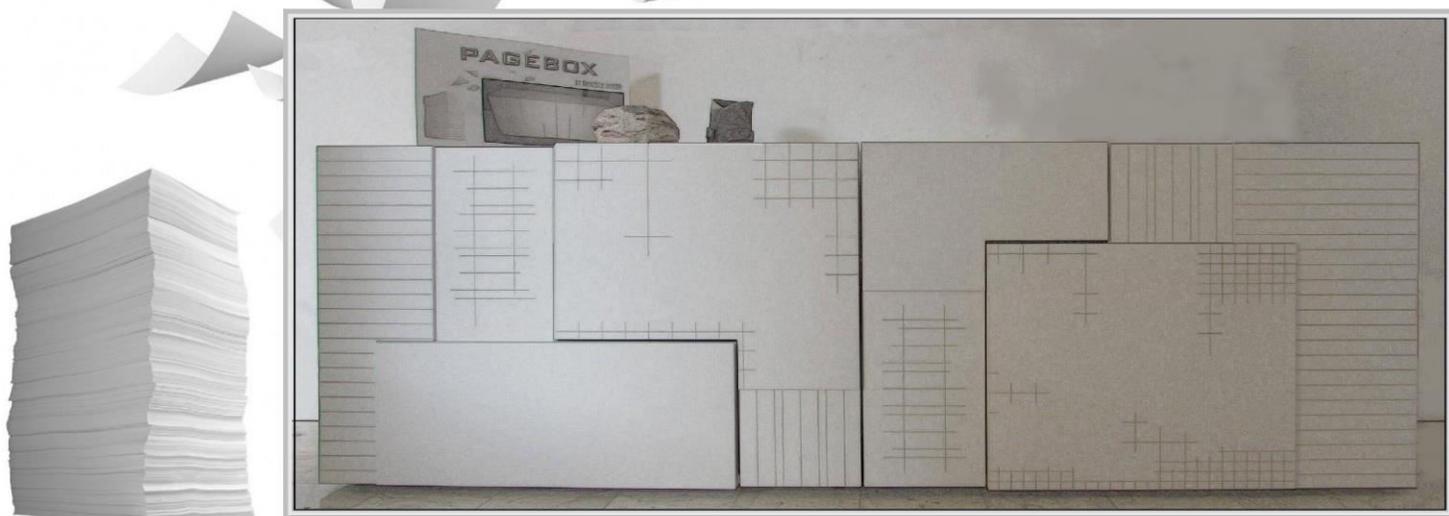
Giacchè

la moderna modalità operativa offre la combinazione della tecnica scultorea con altri processi, l’artista intende trasmettere le emozioni che prova rispetto a tematiche diverse e al proprio vissuto, fondendo l'arte della scultura, della pittura e del disegno in un’opera unica.

La continua ricerca, l’ha portata a integrare l’Arte al Design.

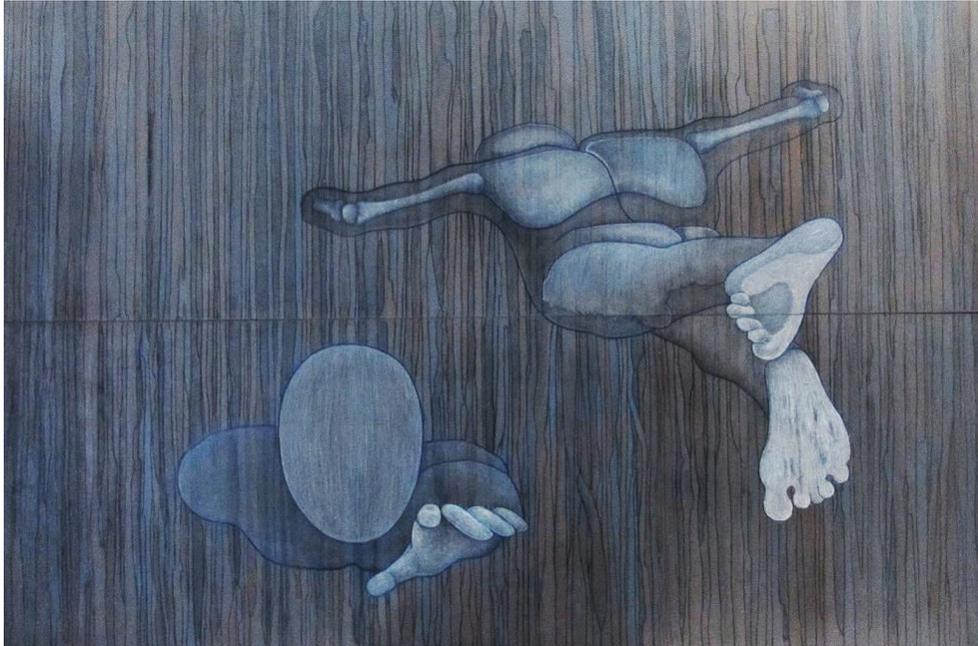
PAGEBOX

BY FRANCESCA PANETTA



“ pagebox 2015 “

“ INOUT 2016 “



“ COMEOUT 2016 “



La Critica d'Arte Annarita Melaragna ha scritto di lei:
“... con eleganza le setole scivolano su di esse, curve

sinuose, morbide, corpose, materiche che nello spazio assente di colore si definiscono rendendo le sue creature schiave di quello spazio che fluisce in esse. Entità in se nate libere, di poter essere ed esprimersi valide ma che la società sottomette a virili ruoli, come spesso accade. L'Artista, lascia portare abiti incapaci di essere indossati, con altrettanta eleganza e bravura. Voglia di rivelarsi, di affermarsi, di un riscrivere, se mai inciso, su fogli duri, dove ogni linea scorre con modo regolare e costante, appare libera ma nel costruirsi una gabbia. Fuggire, per ritornare ad un io, al se, nella consapevolezza di poter riscrivere, con particolare vezzo e attenzione, pagine illibate e vergini di seconde situazioni.”